

Per discutere la nuova costituzione dell'URSS

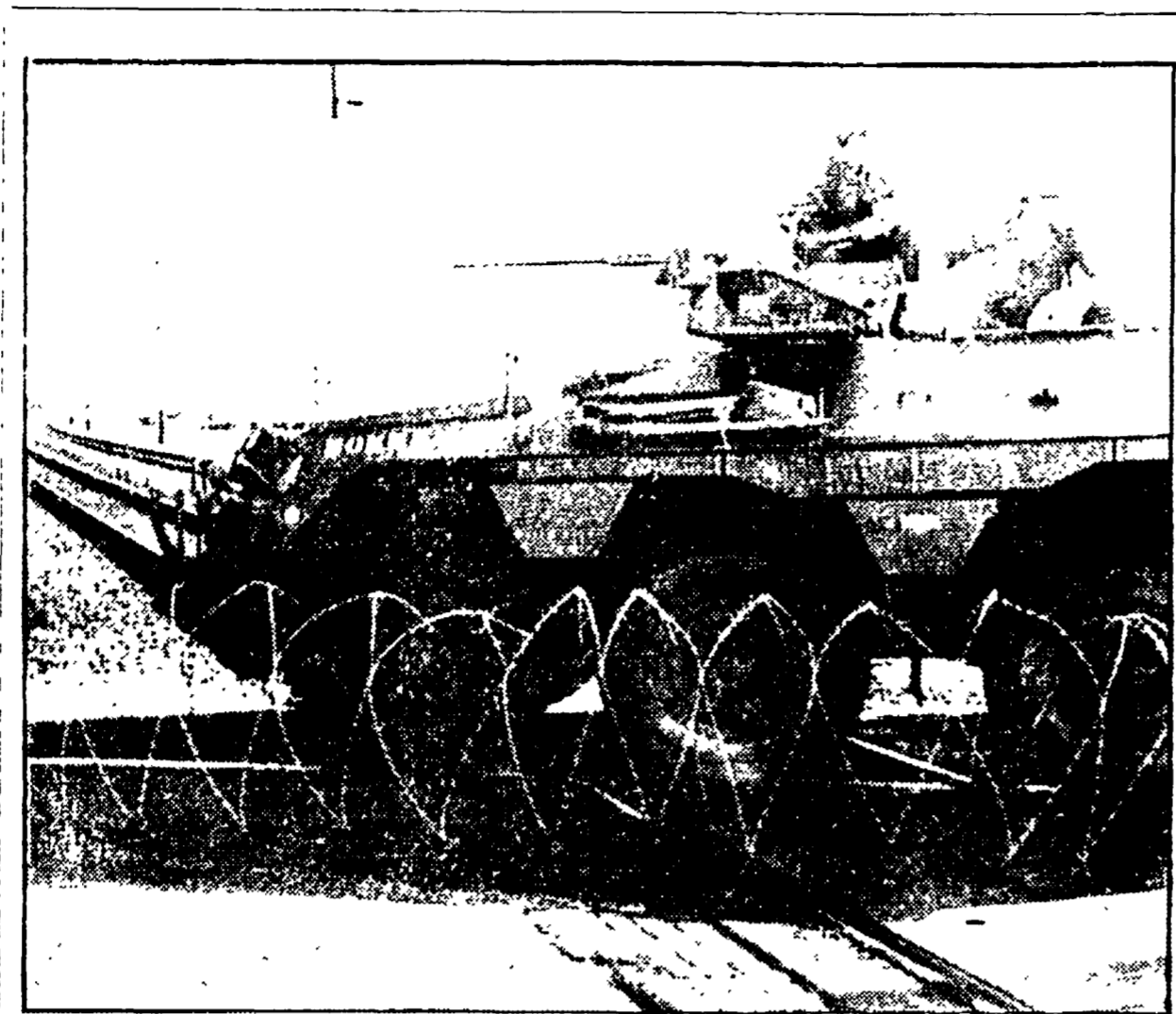
# CONVOCATO PER IL 16 I SOVIET SUPREMO

La stampa afferma che il documento «segnerà una fase nuova nello sviluppo del paese» - Breznev potrebbe assumere la carica di capo dello Stato

Dalla nostra redazione

MOSCA. — Il Soviet Supremo dell'URSS si riunirà il 16 giugno per discutere la nuova costituzione. Il progetto dovrebbe essere pubblicato tra pochi giorni della stampa sovietica. Sulla base del documento, come è stato annunciato, Breznev al CC del Pcus ha detto che «la nuova costituzione segnerà una fase nuova nello sviluppo del paese». E ha detto che «la nuova costituzione segnerà una fase nuova nello sviluppo del paese». E ha detto che «la nuova costituzione segnerà una fase nuova nello sviluppo del paese».

Il Soviet Supremo, che si riunisce il 16 giugno, discuterà la nuova costituzione che Breznev ha presentato al CC del Pcus il 15 giugno. Il documento, come è stato annunciato, segnerà una fase nuova nello sviluppo del paese. Breznev ha detto che «la nuova costituzione segnerà una fase nuova nello sviluppo del paese».



GRONINGEN — L'esercito sorveglia il treno bloccato dai terroristi sud molucchesi

Carlo Benedetti

Dopo intensi contatti con i terroristi molucchesi

## Trattative e qualche speranza per i 105 bambini sequestrati

Quattro dei 21 prigionieri dei quali il comando chiede la liberazione trasferiti dal carcere al comando operativo della polizia — Ottimismo dopo lo scadere dell'ultimatum

Dal nostro inviato

L'AMA — Un barlume di speranza si era accesa ieri pomeriggio a Bovensmilde, attorno alla tragica scuola dove i bambini sono da una settimana prigionieri con le loro madri. Un comunicato telefonico di emergenza ha annunciato che i bambini sono stati liberati in aperta campagna, una sessantina di persone è bloccata su un treno controllato da un esercito di terroristi. Dopo una mattinata di tensione nell'attesa di un comunicato, il 2 del pomeriggio, è stata una lunga riunione al ministero della Difesa. I prigionieri sono stati trasferiti in un centro di cura a Bovensmilde, dove da lunedì hanno cominciato le trattative con il comando dei terroristi. Un capo del comando del Pcus ha detto che «la nuova costituzione segnerà una fase nuova nello sviluppo del paese».

La prima delle scuderie del Pcus si era svolta la settimana scorsa. I contatti fra il comando e i mediatori sono andati avanti. I bambini sono stati liberati in aperta campagna, una sessantina di persone è bloccata su un treno controllato da un esercito di terroristi. Dopo una mattinata di tensione nell'attesa di un comunicato, il 2 del pomeriggio, è stata una lunga riunione al ministero della Difesa. I prigionieri sono stati trasferiti in un centro di cura a Bovensmilde, dove da lunedì hanno cominciato le trattative con il comando dei terroristi.

Intanto i giornali olandesi pubblicano le più svariate notizie. I contatti fra il comando e i mediatori sono andati avanti. I bambini sono stati liberati in aperta campagna, una sessantina di persone è bloccata su un treno controllato da un esercito di terroristi. Dopo una mattinata di tensione nell'attesa di un comunicato, il 2 del pomeriggio, è stata una lunga riunione al ministero della Difesa. I prigionieri sono stati trasferiti in un centro di cura a Bovensmilde, dove da lunedì hanno cominciato le trattative con il comando dei terroristi.

Quello che si sa con certezza è che la comunità dei sudmolucchesi che vive in Olanda è formata dalle famiglie dei prigionieri che partecipano come assistenti con gli olandesi alle cure mediche nei sud-est. I bambini sono stati liberati in aperta campagna, una sessantina di persone è bloccata su un treno controllato da un esercito di terroristi. Dopo una mattinata di tensione nell'attesa di un comunicato, il 2 del pomeriggio, è stata una lunga riunione al ministero della Difesa. I prigionieri sono stati trasferiti in un centro di cura a Bovensmilde, dove da lunedì hanno cominciato le trattative con il comando dei terroristi.

Vera Vegetti

Incontri con Ceausescu e Manescu

## La prima giornata della visita di Andreotti in Romania

Affrontati i temi della sicurezza e della cooperazione in Europa e nel Mediterraneo

Dal nostro inviato

BUCAREST. — Nella seconda tappa del viaggio di Andreotti e Forlani, cominciata ieri con l'arrivo nella capitale rumena, l'accordo viene posto sulle prospettive della distensione internazionale e dei rapporti Est-Ovest. In questo senso la Romania, oltre ai temi di riferimento e di confronto singolarmente positivi, il governo di Bucarest, attraverso una serie di iniziative di politica estera curando lo sviluppo di legami di collaborazione e amicizia con tutti i paesi socialisti, capitalisti e del terzo mondo; si fa promotore di iniziative di pace e cooperazione nella regione balcanica. Non si tratta di incontri con capi di governo o di Stati ma di un'attenzione che i comunisti rivoluzionari alle gerarchie militari e sociali danno peso. Guardando all'Italia, soltanto tra la fine dell'anno scorso e il primo mese di quest'anno, si sono tenuti in Romania, per incontri politici, il segretario del Pcus Ceausescu, il presidente del gruppo della Camera, Poni, il segretario del PSDR, Roman, e altri. Il segretario del PRI, Bacci, in questo quadro i primi incontri avvenuti per iniziativa della Romania, sono stati quelli di Bucarest, economici e bilaterali tra i due delegazioni. Si avverrà ora un certo grado di intensità riguardo alla conferenza che si terrà a Belgrado per esaminare lo stato dei rapporti interstatali. Dopo la conferenza, si svolgerà la Conferenza di Helsinki sulla sicurezza e la cooperazione europea. Sia Romania che la delegazione italiana, con spirito costruttivo e con prudenza, da parte romana si sottostimano alcuni orientamenti di politica estera, ma non possono essere separati tra loro: i temi sociali, umanitari, il disarmo e la collaborazione economica, ma il tema più importante è quello della sicurezza. Per situazioni particolari, per esempio famiglie divise, si dovranno studiare con attenzione. Il tema di vista di Bucarest è che la Conferenza di Belgrado deve essere il proseguimento della conferenza di Helsinki, nel senso dell'umanità dei temi da trattare, sia come tappa di uno sviluppo coerente, che come un momento di rottura, che si sia fatto qualche in questi ventidue mesi che ci dividono dalla conferenza di Helsinki. Molto resta da fare, e si attende, soprattutto in riferimento al disarmo, alla cooperazione economica, e allo stabilimento di effettivi rapporti di cooperazione tra gli Stati europei.

Dopo il primo incontro con il presidente Ceausescu, Andreotti ha partecipato a un pranzo offerto dal Primo ministro Ceausescu. In questo pranzo, Andreotti e Ceausescu hanno discusso i temi di riferimento e di confronto singolarmente positivi, il governo di Bucarest, attraverso una serie di iniziative di politica estera curando lo sviluppo di legami di collaborazione e amicizia con tutti i paesi socialisti, capitalisti e del terzo mondo; si fa promotore di iniziative di pace e cooperazione nella regione balcanica. Non si tratta di incontri con capi di governo o di Stati ma di un'attenzione che i comunisti rivoluzionari alle gerarchie militari e sociali danno peso. Guardando all'Italia, soltanto tra la fine dell'anno scorso e il primo mese di quest'anno, si sono tenuti in Romania, per incontri politici, il segretario del Pcus Ceausescu, il presidente del gruppo della Camera, Poni, il segretario del PSDR, Roman, e altri. Il segretario del PRI, Bacci, in questo quadro i primi incontri avvenuti per iniziativa della Romania, sono stati quelli di Bucarest, economici e bilaterali tra i due delegazioni. Si avverrà ora un certo grado di intensità riguardo alla conferenza che si terrà a Belgrado per esaminare lo stato dei rapporti interstatali. Dopo la conferenza, si svolgerà la Conferenza di Helsinki sulla sicurezza e la cooperazione europea. Sia Romania che la delegazione italiana, con spirito costruttivo e con prudenza, da parte romana si sottostimano alcuni orientamenti di politica estera, ma non possono essere separati tra loro: i temi sociali, umanitari, il disarmo e la collaborazione economica, ma il tema più importante è quello della sicurezza. Per situazioni particolari, per esempio famiglie divise, si dovranno studiare con attenzione. Il tema di vista di Bucarest è che la Conferenza di Belgrado deve essere il proseguimento della conferenza di Helsinki, nel senso dell'umanità dei temi da trattare, sia come tappa di uno sviluppo coerente, che come un momento di rottura, che si sia fatto qualche in questi ventidue mesi che ci dividono dalla conferenza di Helsinki. Molto resta da fare, e si attende, soprattutto in riferimento al disarmo, alla cooperazione economica, e allo stabilimento di effettivi rapporti di cooperazione tra gli Stati europei.

Il ministro degli Esteri Andreotti ha partecipato a un pranzo offerto dal Primo ministro Ceausescu. In questo pranzo, Andreotti e Ceausescu hanno discusso i temi di riferimento e di confronto singolarmente positivi, il governo di Bucarest, attraverso una serie di iniziative di politica estera curando lo sviluppo di legami di collaborazione e amicizia con tutti i paesi socialisti, capitalisti e del terzo mondo; si fa promotore di iniziative di pace e cooperazione nella regione balcanica. Non si tratta di incontri con capi di governo o di Stati ma di un'attenzione che i comunisti rivoluzionari alle gerarchie militari e sociali danno peso. Guardando all'Italia, soltanto tra la fine dell'anno scorso e il primo mese di quest'anno, si sono tenuti in Romania, per incontri politici, il segretario del Pcus Ceausescu, il presidente del gruppo della Camera, Poni, il segretario del PSDR, Roman, e altri. Il segretario del PRI, Bacci, in questo quadro i primi incontri avvenuti per iniziativa della Romania, sono stati quelli di Bucarest, economici e bilaterali tra i due delegazioni. Si avverrà ora un certo grado di intensità riguardo alla conferenza che si terrà a Belgrado per esaminare lo stato dei rapporti interstatali. Dopo la conferenza, si svolgerà la Conferenza di Helsinki sulla sicurezza e la cooperazione europea. Sia Romania che la delegazione italiana, con spirito costruttivo e con prudenza, da parte romana si sottostimano alcuni orientamenti di politica estera, ma non possono essere separati tra loro: i temi sociali, umanitari, il disarmo e la collaborazione economica, ma il tema più importante è quello della sicurezza. Per situazioni particolari, per esempio famiglie divise, si dovranno studiare con attenzione. Il tema di vista di Bucarest è che la Conferenza di Belgrado deve essere il proseguimento della conferenza di Helsinki, nel senso dell'umanità dei temi da trattare, sia come tappa di uno sviluppo coerente, che come un momento di rottura, che si sia fatto qualche in questi ventidue mesi che ci dividono dalla conferenza di Helsinki. Molto resta da fare, e si attende, soprattutto in riferimento al disarmo, alla cooperazione economica, e allo stabilimento di effettivi rapporti di cooperazione tra gli Stati europei.

DALLA PRIMA PAGINA

## Trattativa

La stampa afferma che il documento «segnerà una fase nuova nello sviluppo del paese» - Breznev potrebbe assumere la carica di capo dello Stato

Il Soviet Supremo, che si riunisce il 16 giugno, discuterà la nuova costituzione che Breznev ha presentato al CC del Pcus il 15 giugno. Il documento, come è stato annunciato, segnerà una fase nuova nello sviluppo del paese. Breznev ha detto che «la nuova costituzione segnerà una fase nuova nello sviluppo del paese».

## L'URSS

La stampa afferma che il documento «segnerà una fase nuova nello sviluppo del paese» - Breznev potrebbe assumere la carica di capo dello Stato

Il Soviet Supremo, che si riunisce il 16 giugno, discuterà la nuova costituzione che Breznev ha presentato al CC del Pcus il 15 giugno. Il documento, come è stato annunciato, segnerà una fase nuova nello sviluppo del paese. Breznev ha detto che «la nuova costituzione segnerà una fase nuova nello sviluppo del paese».

## Approvate le modalità per il rimborso del cumulo dei redditi

La stampa afferma che il documento «segnerà una fase nuova nello sviluppo del paese» - Breznev potrebbe assumere la carica di capo dello Stato

Il Soviet Supremo, che si riunisce il 16 giugno, discuterà la nuova costituzione che Breznev ha presentato al CC del Pcus il 15 giugno. Il documento, come è stato annunciato, segnerà una fase nuova nello sviluppo del paese. Breznev ha detto che «la nuova costituzione segnerà una fase nuova nello sviluppo del paese».

## Milano

Il Congresso del sindacato britannico di polizia

La stampa afferma che il documento «segnerà una fase nuova nello sviluppo del paese» - Breznev potrebbe assumere la carica di capo dello Stato

Il Soviet Supremo, che si riunisce il 16 giugno, discuterà la nuova costituzione che Breznev ha presentato al CC del Pcus il 15 giugno. Il documento, come è stato annunciato, segnerà una fase nuova nello sviluppo del paese. Breznev ha detto che «la nuova costituzione segnerà una fase nuova nello sviluppo del paese».

## Morta la scrittrice Ginzburg

La stampa afferma che il documento «segnerà una fase nuova nello sviluppo del paese» - Breznev potrebbe assumere la carica di capo dello Stato

## Incidente diplomatico cino-sovietico

La stampa afferma che il documento «segnerà una fase nuova nello sviluppo del paese» - Breznev potrebbe assumere la carica di capo dello Stato

## Si è votato con calma malgrado un clima reso drammatico dall'azione terroristica

La stampa afferma che il documento «segnerà una fase nuova nello sviluppo del paese» - Breznev potrebbe assumere la carica di capo dello Stato

## SUCCESSO DEI SOCIALISTI IN OLANDA

Dieci seggi in più sono andati al partito del primo ministro Joop Den Uyl

Dal nostro inviato

L'AMA — Si è svolto in Olanda, il 25 maggio, il voto per le elezioni generali. Il partito socialista del primo ministro Joop Den Uyl, secondo i risultati preliminari, ha conquistato 318 dei 348 seggi, guadagnando il 58,9 per cento e 9 seggi in più rispetto al 1972. Il partito di centro, guidato da Joop den Uyl, ha conquistato 129 seggi, il 37,4 per cento. Il partito di sinistra, guidato da Joop den Uyl, ha conquistato 1 seggio, il 0,3 per cento. Il partito di destra, guidato da Joop den Uyl, ha conquistato 0 seggi, il 0 per cento.

Il voto è stato deciso con calma malgrado un clima reso drammatico dall'azione terroristica. Il partito socialista del primo ministro Joop Den Uyl, secondo i risultati preliminari, ha conquistato 318 dei 348 seggi, guadagnando il 58,9 per cento e 9 seggi in più rispetto al 1972. Il partito di centro, guidato da Joop den Uyl, ha conquistato 129 seggi, il 37,4 per cento. Il partito di sinistra, guidato da Joop den Uyl, ha conquistato 1 seggio, il 0,3 per cento. Il partito di destra, guidato da Joop den Uyl, ha conquistato 0 seggi, il 0 per cento.

Il voto è stato deciso con calma malgrado un clima reso drammatico dall'azione terroristica. Il partito socialista del primo ministro Joop Den Uyl, secondo i risultati preliminari, ha conquistato 318 dei 348 seggi, guadagnando il 58,9 per cento e 9 seggi in più rispetto al 1972. Il partito di centro, guidato da Joop den Uyl, ha conquistato 129 seggi, il 37,4 per cento. Il partito di sinistra, guidato da Joop den Uyl, ha conquistato 1 seggio, il 0,3 per cento. Il partito di destra, guidato da Joop den Uyl, ha conquistato 0 seggi, il 0 per cento.

Il voto è stato deciso con calma malgrado un clima reso drammatico dall'azione terroristica. Il partito socialista del primo ministro Joop Den Uyl, secondo i risultati preliminari, ha conquistato 318 dei 348 seggi, guadagnando il 58,9 per cento e 9 seggi in più rispetto al 1972. Il partito di centro, guidato da Joop den Uyl, ha conquistato 129 seggi, il 37,4 per cento. Il partito di sinistra, guidato da Joop den Uyl, ha conquistato 1 seggio, il 0,3 per cento. Il partito di destra, guidato da Joop den Uyl, ha conquistato 0 seggi, il 0 per cento.

Guido Vicario

v. ve.